

Sanzioni da 779 a 3.119 euro e confisca dei pneumatici è il rischio che corrono le aziende che immettono sul mercato italiano pneumatici privi di omologazione. "Chi produce, importa o commercializza pneumatici senza omologazione - osserva Federpneus (Associazione Nazionale Rivenditori Specialisti di Pneumatici) - espone poi a pesanti sanzioni anche i suoi clienti. Infatti per chi circola con gomme, nuove o ricostruite, non omologate, il Codice della Strada prevede una multa da 80 a 318 euro, ma, con le modifiche introdotte dalla legge 120, l'automobilista può anche vedersi sequestrare e confiscare immediatamente i pneumatici nel momento stesso della contestazione del comportamento illecito".

Il Ministero dell'Interno, inoltre, è intervenuto con una circolare in cui "suggerisce" agli organi preposti al controllo "fermo restando le diverse disposizioni che potranno essere impartite in sede provinciale dalle rispettive Prefetture, di procedere al sequestro, con la materiale sottrazione a chi lo detiene, del dispositivo non omologato o non approvato soltanto laddove ciò sia tecnicamente possibile senza pregiudizio per la sicurezza del veicolo e sia compatibile con i tempi e le modalità del servizio". Ma anche se non dovesse esservi l'immediato materiale smontaggio dei pneumatici non omologati non vi è da stare allegri perché scatta il sequestro amministrativo dell'intero veicolo.

L'intervento del legislatore è particolarmente importante se si considera la funzione fondamentale dei pneumatici nella sicurezza stradale. Per gli operatori disonesti è scattato quindi un forte deterrente, mentre per gli automobilisti vi è l'esigenza di verificare di essere in regola con quanto prescritto dalla legge. Farlo non è difficile: il pneumatico omologato riporta l'apposita marcatura costituita da una "E" maiuscola in un cerchio o una "e" minuscola in un rettangolo, seguita da un numero che indica il paese che ha rilasciato l'omologazione.

© riproduzione riservata
pubblicato il 19 / 09 / 2011